

TERRITORIO Fusione fra i due enti dell'area delle ceramiche e delle valli Dolo, Dragone, Secchia

Unione a 8 con montagna e distretto

Il voto mercoledì scorso, ora il passaggio dai Comuni

DISTRETTO

L'Unione si allarga ad 8: la Giunta della 'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico', ovvero Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Prignano sulla Secchia, Sassuolo e la Giunta della 'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone, Secchia', formata dai Comuni di Frassinoro, Montefiorino, Palagano, riunite in seduta congiunta mercoledì hanno approvato la bozza di Statuto della nuova Unione dei Comuni che nascerà dalla fusione per incorporazione dell'unione dei comuni montani nell'unione dei comuni del distretto ceramico.

Ora la bozza di Statuto dovrà essere approvata dai diversi Consigli Comunali, con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi.

«Esprimo soddisfazione per l'accordo raggiunto con voto unanime - ha commentato il presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Claudio Pistoni, - perché si conclude un lavoro lungo e difficile». Un'operazione di

fusione che dovrebbe concludersi entro fine marzo.

Il presidente dell'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone, Secchia Fabio Braglia, ha aggiunto: «Sono soddisfatto perché è il risultato di un lungo percorso che ci consentirà di continuare a garantire le funzioni peculiari dei nostri comuni montani, ma in un nuovo contesto che ci consente di ottimizzare le risorse incrementando i servizi».

L'obiettivo è l'integrazione amministrativa col progressivo conferimento di funzioni e servizi comunali per contenere i costi, migliorando possibilmente i servizi per qualità e quantità, aumentando la possibilità di fruizione, nel mantenimento delle peculiarità di ciascuna comunità.

Pianificazione strategica del territorio, valorizzazione delle patrimonio storico, ma anche miglioramento della qualità di vita della popolazione, saranno al centro delle attività dell'Unione allargata.

Fra i sostenitori dell'allargamento dell'Unione c'è da

sempre il sindaco Luca Caselli: «Finalmente si è completato - commenta - un percorso che l'amministrazione di Sassuolo ha portato avanti sin dal momento del mio insediamento: da più di tre anni insisto nell'idea che superare la vecchia associazione dei Comuni per dare vita ad un'unione che avesse in Sassuolo il punto centrale, in qualità di comune capo distretto, ma soprattutto in grado di comprendere anche i comuni montani, fosse l'unico modo per parlare veramente di superamento dei confini territoriali nell'ottica di un Distretto grande e competitivo. Con il voto di mercoledì - prosegue il Sindaco - la giunta ha dato vita ad una delle più grandi unioni, in termini di popolazione residente, dell'intera Emilia Romagna ribadendo, se mai ce ne fosse stato bisogno, all'unanimità che la visione di distretto; per questo motivo voglio ringraziare il Presidente di turno Claudio Pistoni, che ha portato a termine il percorso intrapreso da me e da Franco Richeldi».

(Simona Lonero)





UNIONE Ora l'ente si allarga a ricomprendere due, a cavallo fra il distretto ceramico e le valli di Dolo, Dragone e Secchia, per arrivare fino a Frassinoro (a sinistra). La soddisfazione del sindaco Luca Caselli, foto sopra.